



Canale  
67 U.H.F.

www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Canale  
67 U.H.F.

www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE  
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno IV - Una copia Euro 0,20  
N. 21 - dall' 8 al 14 Giugno 2009

## OSPEDALE MIULLI: TV LCD CONFORMI ALLE NORMATIVE A DISPOSIZIONE DEI PAZIENTI

Mensole di legno divelte, prese tv ed elettriche rotte, pazienti costretti a consumare i pasti a letto ed a trasformarsi in trasportatori! Tutto questo accadeva ogni qual volta gli utenti portavano da casa un televisore che nella maggior parte dei casi era del tipo tradizionale e quindi munito di tubo catodico irradiante tra l'altro una serie di raggi alfa, beta e gamma tanto che le aziende costruttrici hanno sempre raccomandato di guardare la tv ad una ben determinata distanza. Oltre a ciò è anche successo che la tv sia sfuggita di mano e rovinata per terra! Una scalfittura nel vetro del cinescopio può essere la causa iniziale di una implosione durante il funzionamento del televisore. L'implosione è una esplosione alla rovescia, ossia verso l'interno anziché verso l'esterno. Essa si produce per effetto dell'alto vuoto presente nell'ampolla del cinescopio. L'implosione è un fatto molto grave, sia perché determina la quasi totale distruzione del televisore, sia perché può causare gravi lesioni alle persone che si trovano vicine, per la proiezione di schegge di vetro tutte attorno. Immaginate cosa potrebbe succedere se un cinescopio dovesse implodere! La Società Punto Comunicazione da quattro settimane sta fornendo il servizio nato in modo da rispondere alle seguenti necessità: assicurare la sicurezza dei pazienti sia dal punto di vista della loro incolumità che dal punto di vista igienico e sanitario; consentire ai pazienti di consumare i pasti comodamente seduti e non ostacolati dalle tv poggiate sulle mensole; avere la certezza che si utilizzino apparecchiature conformi alle normative; salvaguardare le mensole e gli impianti che purtroppo sono stati già danneggiati da pazienti che hanno forzato prese tv e prese elettriche; garantire assistenza tecnica ai pazienti; garantire l'assistenza tecnica dei tv. Il servizio è reso al costo di 2 Euro (a stanza) mentre per i pazienti che hanno una degenza superiore ai 20 giorni scende ad un Euro fino ad una riduzione del 65 % per le lungo degenze. Partito dall'11 maggio scorso si sta quotidianamente adeguando alle richieste dei pazienti così da rispondere alle loro esigenze.



RITIRA GRATUITAMENTE  
IL SETTIMANALE  
L'ECO DI... ACQUAVIVA  
PRESSO LA SEDE  
IN VIA MARIA SCALERA, 32



Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

**'Nziste (u)** (*all'erta*)

Con questa esortazione, evidentemente insistita, incitava i braccianti impegnati nei lavori dei campi a non battere la fiacca e a non perdersi in chiacchiere, soprattutto quando le squadre erano costituite prevalentemente da donne e ragazzi, come durante la vendemmia.

**Onorévelicchije (l')** (*l'onorevolino*)

Era quel brav'uomo, tutto cerimonioso e compito che accompagnava sempre l'onorevole Luciani, quando veniva ad Acquaviva. Oggi si potrebbe dire "il segretario" o il "portaborse".

**Pagghialonghe** (*paglialunga*)

Questo soprannome apparteneva ad un contadino che aveva dei sistemi empirici per valutare se il raccolto del grano sarebbe stato abbondante o scarso. Quando diceva "pagghia longhe, spiche vacante", cioè "paglia lunga, spighe vuote", voleva significare che il campo avrebbe avuto una bassa resa.

**Pagghiarule** (*pagliaiuolo*)

Il suo lavoro era quello di vendere balle di paglia agli allevatori di bestiame.

**Pagghijère** (*pagliaiuolo*)

Vendeva la paglia ottenuta dalle foglie di granturco che veniva utilizzata come imbottitura per i materassi.

**Paltangule** (*tasche al sedere*)

La signora in questione, perché di una signora si trattava, quando andava a lavorare nei campi indossava sempre i pantaloni, cosa del tutto inusuale a quei tempi; per questo quando poi era costretta a vestirsi al femminile, cioè con la gonna, la indossava al contrario con le tasche sul sedere.

**Panasidde** (*mangiapane*)

In un'epoca in cui certamente non c'era molto da scialare, si nutriva quasi esclusivamente di pane.

**Panzire (u)** (*il panciere*)

Da giovane amava andare spesso a gozzovigliare e riempirsi la pancia rimase per sempre la sua passione.

**Paparule** (*peperone*)

Arrossiva come un peperone; non riusciva a nascondere la sua timidezza.

**Pape (u)** (*il papa*)

Si riteneva molto perspicace e soleva dire che, se si fosse fatto prete, sarebbe diventato certamente papa.

**Papunne** (*lupo mannaro*)

Personaggio fantastico assimilabile al lupo cattivo che serviva ad incutere timore ai bambini. Il compaesano che meritò l'appellativo evidentemente lo invocava troppo spesso.

La UNIONE SINDACALE COMUNALE CISL di Acquaviva delle Fonti partecipa giovedì 11 giugno alla manifestazione a Roma, organizzata a livello nazionale dal Sindacato, per rivendicare le richieste fatte al Governo centrale precedentemente, e disattese, per SALARI, PENSIONI e TASSE. La partenza è fissata la sera di mercoledì 10 giugno con pullman. Chiunque fosse interessato a partecipare è pregato di rivolgersi alla sede CISL in via T. Francavilla n. 17, tutti i giorni dalle ore 17.00 alle ore 20.00. Chi volesse contattare telefonicamente la Segreteria della USC-CISL ACQUAVIVA può farlo al numero 080/759021.

L'ECO DI... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno IV n. 21 - Settimana dall' 8 al 14 giugno 2009**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

**Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Nicola Baldassarre, Domenico Ciocia,

Claudio Maiulli, Milena Masiello, Anna Maria Quatraro,

Angela Rita Radogna, Vito Radogna, Scuola Media "A. Lucarelli",

Marilda Tria e Graziano Vaiani.

**FARMACIE TURNI FESTIVI**

**13 giugno:** Marsico - Vitola

**14 giugno:** Marsico

**DISTRIBUTORI CARBURANTI**

**TURNO FESTIVO**

**14 giugno:** Q8 via Gioia

**N E C R O L O G I**  
**GIOVANNI BATTISTA ABRUZZESE**

(anni 76)

Il rito funebre è stato celebrato  
il 2 giugno 2009

nella Chiesa San Francesco

**EMANUELE CARNEVALE**

(anni 88)

Il rito funebre è stato celebrato  
il 5 giugno 2009

nella Chiesa San Francesco

## GLI INCROCI... DELLA INEFFICIENZA E DELLA DISCORDIA...

Gentilissimo Direttore, purtroppo è vero che sono diventati gli incroci della discordia. Stiamo parlando della insostenibile situazione degli incroci tra Via Mons. Laera ed Estramurale San Pietro e quello tra Via Samichele ed angolo Piazza Garibaldi con immissione su



Via Mons. Laera, ormai famosi per il traffico caotico e incontrollato a qualsiasi ora del giorno, nonostante la segnaletica stradale con gli stop ben visibile. Infatti, se ben ricordate, qualche anno fa, proprio l'incrocio tra Via Mons. Laera e l'Estramurale San Pietro è stato oggetto di cronaca, quando fu provocata una sparatoria, causata da diverbi tra due automobilisti per motivi di precedenza non rispettate. Ma la telenovela continua ogni giorno perché si assiste di frequente a scene ed a episodi sconcertanti. Non servono foto o riprese filmate, basta fermarsi qualche minuto, come ho avuto modo di verificare io personalmente insieme ad altri concittadini, per rendersi conto di come accadono episodi conflittuali provocati da comportamenti ed atteggiamenti irresponsabili di alcuni automobilisti, che non rispettando gli stop, invadono gli incroci in questione, fregandosene del caos determinato, e pretendono di voler passare a tutti i costi, con conseguente ulteriore ingorgo stradale. A questa situazione di fatto già insostenibile, si aggiunge il menefreghismo di alcuni automobilisti, che nella totale incoscienza, sostano con le auto davanti alla Farmacia e/o al Fruttivendolo, che si trovano in prossimità dello stesso incrocio di Via Mons. Laera, angolo Estramurale S. Pietro, per fare comodamente la loro spesa. Lascio immaginare le reazioni a catena di molti "normali automobilisti" che, presi da istintiva escandescenza, protestano nei modi più svariati: dalla clamorosa strombazzata di clacson a parolacce e bestemmie di ogni genere che si ascoltano dai finestrini. Questi episodi si verificano ogni giorno. Ma siamo veramente in un paese civile, regolato da leggi che tutelano tutti i cittadini, oppure si tollerano queste situazioni, lasciando che prevalga la legge della giungla? La domanda va girata naturalmente ai nostri Amministratori che conoscono

molto bene l'annosa vicenda di questi due incroci. Sono ancora lì ben visibili "i cimeli" dello spreco del denaro dei cittadini acquavivesi, sono lì i pezzi di semafori e di segnaletica installati all'inizio degli anni 2000 e mai entrati in funzione, dopo una prova negativa di collaudo. Qualcuno è a conoscenza se qualche amministratore è stato mai chiamato agli Organi competenti a risarcire i danni arrecati alla comunità acquavivese per lo sperpero di diversi milioni di lire consumati per la inutilità di questi impianti semaforici, visto che sono ancora lì a testimoniare la inefficienza e la superficialità di certe scelte politiche? Oppure dobbiamo far intervenire la trasmissione televisiva "Striscia La Notizia" per conoscere tutta la verità tenuta nascosta per tutti questi anni? Era proprio necessario regolamentare questi incroci con i semafori e perché, una volta appaltati e messi in opera, non sono mai entrati in funzione? E dopo aver constatato la impraticabilità degli stessi semafori, perché in tutti questi anni non è stata



adottata nessuna altra soluzione idonea in alternativa ai semafori, per regolamentare il traffico, oltre agli stop già esistenti? A mio parere, la soluzione alternativa al caos, provocato dagli automobilisti indisciplinati in questi "famigerati" incroci, potrebbe essere la presenza quotidiana e continuativa di Agenti della Polizia Municipale, che dovranno garantire il massimo rispetto della segnaletica stradale, che dovrebbe essere migliorata. Ci auguriamo che il problema segnalato possa essere valutato attentamente dai nostri Amministratori, perché adottino i provvedimenti urgenti e necessari del caso. Se nulla cambierà, allora avremo la certezza che siamo cittadini ignorati ed indifesi dai nostri stessi Amministratori, e fatalmente ci dovremmo convincere sempre di più che il nostro non è un paese dalle tradizioni civili e democratiche, ma un paese in cui prevale l'indifferenza e il menefreghismo verso tutti e in cui vige la legge del più forte e del più furbo. Grazie per la Vs. cortese ospitalità nel Vs. giornale. Distinti saluti. *Dalla rubrica Lo Sfogo del Cittadino*

Segui le interviste di TeleMajg anche sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com) ed invia le tue opinioni all'indirizzo [info@telemajg.com](mailto:info@telemajg.com)

RITIRA GRATUITAMENTE LA COPIA DE L'ECO DI... ACQUAVIVA PRESSO LA SEDE IN VIA MARIA SCALERA n. 32

L'arte del giardino

Rubrica a cura di Milena Masiello

## IL PREZZEMOLO

Il prezzemolo (*Petroselinum Hortense*) è un ingrediente essenziale del mazzetto di "odori", che ci viene regalato dall'ortolano e che adoperiamo in cucina per aromatizzare soprattutto i brodi di cottura ed i minestrini. E' una pianta biennale, per cui si potrebbero trarre foglie almeno per 18 mesi. Le foglie ed i fusti, infatti, sono le parti utilizzate, sia per il consumo fresco sia per la preparazione di salse. La pianta cresce bene in climi temperati, non sopporta il freddo intenso. Si coltiva molto bene in vaso o in giardino, ha comunque bisogno di terreno fertile e ben drenato e di una posizione in pieno sole o a mezz'ombra. Gli occorre una irrigazione giornaliera, altrimenti dopo una giornata molto calda lo vedrete prostrato a terra, ma sarà sufficiente una pronta irrigazione per vederlo ringalluzzire dopo pochi minuti con una velocità da lasciare stupiti. Qualora la pianta presentasse degli ingiallimenti, potrebbe essere necessaria l'aggiunta di prodotti a base di ferro. Sarà importante mantenere il terreno pulito da erbe infestanti e zappettato per favorire sia l'irrigazione che l'arieggiamento della pianta. Il prezzemolo è una pianta che, una volta tagliata, getta di continuo, per cui per una

produzione casalinga sono sufficienti un paio di vasi con 6-10 piante. Si può seminare in marzo per la produzione estiva ed anche a luglio per quella invernale. La germinazione del seme avviene molto lentamente (a volte impiega anche 5 settimane) perciò è bene innaffiarla di frequente in modo da favorire lo sviluppo. Quando le plantule sono grandi abbastanza da poter essere prese in mano, si effettua un diradamento in modo da lasciare 5-6 cm tra una pianta e l'altra. Per poter ottenere un buon raccolto anche durante l'inverno, il vaso, che contiene le piante, dovrebbe essere protetto da un velo di plastica trasparente e lasciarlo in zona protetta. Ai nostri giorni, il prezzemolo viene largamente impiegato per ornare numerose pietanze, sia cotte che crude e per insaporire salse e ripieni. Ha un sapore pungente e leggermente amaro che ravviva il sapore delle altre erbe. L'impacco di foglie pestate è usato per lenire punture di insetti, contusioni e mal di denti. Il prezzemolo ha proprietà diuretiche e sudorifere, dovute principalmente ad una sostanza flavonica: l'apioside. Nell'erboristeria cinese è utilizzato anche come rimedio per la pressione alta.

## 3<sup>a</sup> EDIZIONE DEL CONCORSO "SPAZI IN FIORE" CREATIVITÀ E FANTASIA ALLA RISCOSSA

Per il 3° anno consecutivo le organizzatrici del Concorso "SPAZI in FIORE", la dott.ssa Masiello e la scrivente, patrocinate dall'Amministrazione Comunale, hanno proposto questa sana competizione, rivolgendosi alla cittadinanza acquavivese attraverso i canali di informazione del territorio: l'emittente TELEMAJG, le pagine de L'ECO ed i manifesti murali. Quest'anno i tempi di realizzazione dell'intera iniziativa sono stati più stretti del solito. Innanzitutto le avverse condizioni meteorologiche del mese di aprile con abbondanti e frequenti acquazzoni, hanno ritardato il naturale passaggio alla primavera e quindi è mancato il tempo di vedere *esplosione gradualmente* la vegetazione con le forme e i colori che la caratterizzano. Di contro, il caldo improvviso ed afoso dei primi di maggio ha portato ad una "veloce" fioritura e per tale motivo ha costretto gli appassionati di giardinaggio ad abbondanti annaffiature. In molti hanno atteso questi eventi per iscriversi al Concorso e perciò rendere al meglio la fruibilità di alcuni angoli fantastici della propria casa, dove un vero e proprio tripudio di colori, di varietà di piante fiorite e ornamentali conquistano la vista e il cuore. Ancora una volta i componenti della giuria, durante i sopralluoghi effettuati, hanno constatato quanto sia grande la passione e la creatività della gente. Mi piace citare un giovane "pollice verde", risultato fra i vincitori, che è stato particolarmente orgoglioso di mostrare le sperimentazioni che effettua costantemente sul proprio balcone, dove attraverso la ricerca e gli incroci di piante rare ha creato un habitat unico e ben diversificato.

Un proficuo esempio di collaborazione è rappresentato da un "giardino a misura di bambino", perché la piccola



di casa ha dato il suo aiuto al papà nell'organizzazione degli spazi, dell'angolo dei giochi e dell'effetto cromatico nell'uso dei materiali. E cosa dire di un

ultraottantenne che cura le sue piante spostandosi con la sedia a rotelle? Quanta tenerezza e quanto amore nelle parole e nello sguardo! Ancora dedizione, conoscenza dei ritmi naturali, fantasia nell'inserimento di elementi vegetali e di arredo sono stati lo specifico di alcuni spazi. Un riconoscimento speciale è stato attribuito per l'originalità dell'idea ad una partecipante che da anni "fa crescere" in bottiglia i limoni di un albero del suo giardino. La stessa produce un ottimo *limoncello*, esclusivamente biologico, che abbiamo avuto modo di gustare al termine della serata della premiazione nella Sala Conferenze. "Per fortuna questo Concorso mi ha risvegliato dal torpore invernale": sono state le parole gratificanti di una signora e con le quali chiudo questo contributo, ringraziando quanti hanno partecipato o hanno reso possibile realizzare la manifestazione.

Anna Maria Quatraro

## CERTEZZE E SPERANZE DI PROMOZIONE PER GLI STUDENTI

Per gli studenti sta per concludersi un altro anno scolastico. E' giunto il momento del fatidico verdetto finale. In tutti, studenti e genitori, ovviamente, affiorano speranze di promozione. Più sereni di certo sono coloro che, ritenendo di aver fatto il proprio dovere, studiando con profitto e costanza, durante tutto l'anno, hanno la certezza di essere promossi; più preoccupati, invece, sono coloro che durante il periodo scolastico di frequente si sono concessi nello studio pause di distrazione, più o meno prolungate. Per costoro non ci sono certezze di esito positivo, ma solo speranze, spesso fondate sulla benevolenza dei professori. Per tutti, comunque, questi ultimi giorni di scuola sono stati caratterizzati da incalzanti interrogazioni e verifiche finali. In particolare, per quei giovani, che in evidente e convinto debito formativo, hanno avuto un bel da fare in vista del "redde rationem" finale. Presi dallo scrupolo per il tempo precedentemente perduto, si sono affannati a recuperare il "sapere" non assorbito e metabolizzato durante l'intero anno. Solo che strappare una sufficienza all'ultimo momento senza aver avuto il tempo di approfondimento delle nozioni impartite, potrà risultare un successo effimero e temporaneo, funzionale probabilmente alla promozione, ma non certo alla formazione culturale. Nel tempo, potrebbe trasformarsi in tragedia quando si arriva alla soglia della maturità e, più ancora, quando si arriva a cercar lavoro. Non parliamo, poi, se si ha l'intenzione di iscriversi all'Università. I problemi si manifestano ancor prima di entrare nell'Università con le prove di selezione per accedere a quei corsi di laurea a numero chiuso. Senza una solida preparazione non si va da nessuna parte. Non bisogna

illudersi e fare affidamento sull' "aiutino", al momento opportuno, che può venire dal parente, dal conoscente influente, dal potente di turno. Il tempo delle raccomandazioni è definitivamente passato. Siamo avviati, responsabilmente, verso un sistema che si regge esclusivamente sulla meritocrazia. Presentarsi, per esempio, ad un concorso pubblico con una votazione di 36/60 per la maturità o di 66/110 per la laurea, si rischia di non superare nemmeno il pre-colloquio. Anche l'industria privata, quando assume personale, ha le sue esigenze, di competenze e di formazione. All'azienda interessano giovani motivati, preparati, ambiziosi di farsi valere sul lavoro, così come si sono fatti valere nello studio e nella conoscenza delle lingue straniere, conseguendo lusinghieri risultati. Ahimè, quanti giovani si accorgono di aver seguito un percorso formativo senza aspirazioni ed impegno, solo alla fine dei loro studi, quando si pongono l'angoscioso interrogativo: "Ed ora cosa faccio?". Purtroppo, non sempre si può cominciare daccapo. Con l'avanzare dell'età, succede che l'intelligenza non è sempre pronta e viva come a vent'anni. Anche la memoria accade che si conceda improvvisi dimenticanze. Sicché tutto diventa più difficile, anche se c'è voglia di fare. E' bene, invece, adoperarsi da giovane, facendo il proprio dovere di studente senza eccessive distrazioni. Non bisogna dimenticare che è fra i banchi di scuola, che ognuno comincia a costruirsi il proprio futuro. Comunque, a questo punto per quest'anno il gioco è fatto. Auguri di buone vacanze a tutti, bravi e meno bravi con l'impegno per quest'ultimi di fare meglio negli anni a venire.

*Vito Radogna*

## “UNA SCUOLA PER CRESCERE” GLI ALLIEVI PROTAGONISTI

Presso l'Oratorio San Domenico di Acquaviva delle Fonti, l'istituto "Antonio Lucarelli" ha presentato in un pubblico evento l'esito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo", realizzato col finanziamento del Fondo Sociale Europeo (anno 2008/9). Vasta e articolata l'attività della scuola che ha presentato ben sei progetti (tutti approvati) dedicati al potenziamento delle conoscenze linguistiche, matematiche e scientifiche. Più di cento i ragazzi partecipanti (compresi fra gli undici e i tredici anni) venticinque i docenti-tutor, sei gli esperti esterni, quattro i supervisori. Movimentata e divertente la manifestazione di presentazione che ha visto alternarsi sul palco dell' Oratorio di San Domenico la lettura di testi poetici e letterari creati nel "Laboratorio di scrittura attraente e cre...attiva", seguiti dalla proiezione e la presentazione di TG video, Tg radio, settimanale stampa e pagine web elaborati dai giovani cronisti del laboratorio giornalistico "Io informo, tu informi" e poi le spiritose



scene dialogate in lingua inglese create nel laboratorio "I like English". Poi è stato il momento dei ragazzi del laboratorio "Le basi del ragionamento nelle scienze matematiche" dedicato allo studio della logica matematica e della geometria dinamica. A seguire "Matematica amica" laboratorio che si è servito di software innovativi per lo studio della geometria e dell'aritmetica. Ha chiuso il programma "Che tempo che fa", che attraverso lezioni teoriche e pratiche ha approfondito un argomento di grande attualità che ha appassionato i giovani partecipanti. Emozionati ma vivacissimi, gli allievi hanno presentato i loro lavori manifestando un entusiasmo palpabile che ha contagiato tutti i presenti, primi fra tutti i genitori. La dirigente scolastica Anna Lia Minoia ha portato i saluti del primo cittadino, quest'anno impossibilitato alla partecipazione ma vicino alla attività della Lucarelli, istituto sempre all'avanguardia nel panorama cittadino e provinciale.

*Scuola Media "A. Lucarelli"*

## MA E' PROPRIO VERO CHE A LAVARE LA TESTA AL CIUCCIO SI PERDE TEMPO, SAPONE ED ACQUA?

Ritengo proprio di sì; e, se il ciuccio è più di uno si sprecherà, di conseguenza, più tempo, più sapone e più acqua?

Risposta affermativa, almeno a giudicare da taluni articoli apparsi in questi ultimi giorni su alcune testate giornalistiche, operanti sul territorio Acquavivese, i quali per il loro contenuto - quando presente - vagamente moralizzante, confusamente censurante, nostalgicamente inquisitorio, necessitano (*rectius*: dovrebbero necessitare) di una maggiore profusione di risorse ed energie, al fine di far comprendere ai loro illustri redattori quali sono le regole della deontologia giornalistica e per far loro conoscere che esistono i diritti di critica e di cronaca assurti, da più di sessant'anni, a rango di tutela Costituzionale.

Ma poiché il fine che mi propongo con quest'articolo, sembra non solo meritevole, ma anche utile, correrò il rischio - uno più, uno meno, non fa differenza - di sobbarcarmi una gravosa fatica, per la quale sono oltremodo sicuro di non ottenere alcuna ricompensa; anzi....di ritrovarmi con meno tempo a disposizione e con un'eccedenza d'acqua da gestire.

Ed, invero, con riferimento ai citati articoli giornalistici (!?), a me sembra che essi contengano, soltanto ed unicamente, mere opinioni, rispettabili, rispettabilissime per carità, ma che restano, nonostante tutto, mere opinioni, svincolate dai fatti ed ancorate a logiche che, si pongono con riferimento al giornalismo, come il provolone sulle crepes alla nutella.

Senza volere con questa mia nota, far cambiare loro opinione, ricordo a me stesso una celebre frase di A. Maslow, il quale era solito ripetere che, *'se l'unico strumento di cui disponi è un martello, sei portato a trattare tutto come un chiodo'*; cosa voglio dire: per imparare a nuotare, ci si può buttare in mare. E se non si impara, chi annega?

Conviene, quindi, distinguere *il sapere che*, attinente alle cognizioni necessarie per poter agire, dal *sapere come*, che si riferisce alle procedure idonee per utilizzare le cognizioni che si sono imparate, facendo in modo così che il *sapere che* non si riduca a *sapere inerte*, per i fini per i quali è stato appreso.

Ne consegue che, chi si fregia del titolo di giornalista e si picca di vergare con il proprio nome talun'articolo, deve aver imparato - prima di tutto e soprattutto - a *sapere come* ci si comporta da giornalista.

A sapere che, i *mass-media* sono diventati potenti mezzi di trasmissione di notizie, di immagini, di messaggi, sui quali possono incidere in modo determinante; a sapere che, l'amplificazione, l'exasperazione e la distorsione dei messaggi sono gli aspetti della comunicazione che maggiormente possono ledere interessi fondamentali, giuridicamente tutelati, dei soggetti che ne sono coinvolti.

A saper, ancora, che esiste un c.d. decalogo del giornalista, in virtù del quale l'esercizio della libertà di diffondere attraverso la stampa notizie e commenti, è legittimo, e quindi può anche prevalere sul diritto alla riservatezza, se concorrono le seguenti condizioni: 1) *l'utilità sociale* dell'informazione (ossia la necessità dell'esistenza di un interesse pubblico a che la notizia e i fatti siano conosciuti e diffusi); 2) *la verità* (oggettiva o anche soltanto putativa, purché, in quest'ultimo caso, frutto di un serio e diligente lavoro di ricerca) dei fatti esposti; 3) *la forma civile* dell'esposizione dei fatti e della loro valutazione, anche detta *continenza formale*.

Non ricorre quest'ultima condizione quando la critica è eccedente rispetto allo scopo informativo da conseguire, difetta di serenità e di obiettività, calpesta quel minimo di dignità cui ogni persona ha sempre diritto, ed infine non è improntata a leale chiarezza.

Segue

RIFLESSIONE:



FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

LUBE COLOMBINI  
ZAPPALORTO



MASSON MATIÉE

GIUSTI PORTOS  
CANTORI

SOLMETI GARPANELLI

**MOBILI**

ANTONIO  
BATTISTA

2000 MQ SU 4 PIANI  
DI MOBILI  
CLASSICI E MODERNI

Via C. Battista, 27 - Sannicelle di Bari - Tel. 080.8917377

[www.mobilibattista.it](http://www.mobilibattista.it) - [info@mobilibattista.it](mailto:info@mobilibattista.it)

Non rientra in tale decalogo, infatti, il ricorso, continuativo e perdurante, allo sleale difetto di chiarezza che sussiste quando il giornalista (!?) ricorre ad una delle seguenti subdole tecniche:

1) il *sottinteso sapiente*, che consiste nell'uso di determinate espressioni nella consapevolezza che il pubblico dei lettori le intenderà o in maniera diversa o, addirittura, contraria al loro significato letterale, e, comunque, in senso fortemente sfavorevole ed offensivo nei confronti della persona che si vuole mettere in cattiva luce. Un esempio è rappresentato dal racchiudere determinate parole tra virgolette, allo scopo di far intendere al lettore che esse non sono altro che eufemismi, e che, comunque, sono da interpretarsi in un senso molto diverso da quello che avrebbero senza virgolette;

2) gli *accostamenti suggestionanti* di fatti che si riferiscono alla persona che si vuole mettere in cattiva luce con altri fatti (presenti o passati, ma sempre in qualche modo negativi per la reputazione) riguardanti altre persone estranee, oppure con giudizi negativi apparentemente espressi in forma generale ed astratta e, come tali,

ineccepibili ma che, invece, per il contesto in cui sono inseriti, il lettore riferisce, inevitabilmente, a persone ben determinate;

3) il *tono sproporzionatamente scandalizzato e sdegnato*, specie nei titoli, o, comunque, *all'artificiosa e sistematica drammatizzazione* con cui si riferiscono notizie 'neutrali' allo scopo di indurre i lettori più superficiali a lasciarsi suggestionare soltanto dal tono usato;

4) le *vere e proprie insinuazioni*, che ricorrono quando, pur senza esporre fatti o esprimere giudizi apertamente, si articola il discorso in modo tale che il lettore li prenda lo stesso in considerazione a tutto svantaggio della reputazione di un determinato soggetto.

Ed allora è proprio vera e, tristemente attuale, la frase di evangelica memoria che nessuno è profeta nella sua patria, se è vero che capacità imprenditoriali e meriti acquisiti in lunghi anni vengono, quotidianamente, contrabbandati per interessi lobbistici e connivenze, più o meno, legittime.

Domenico Ciocia - Avvocato Penalista

## I PRIMI SEGNI DELLA CRISI A POCHI PASSI DALLE NOSTRE CASE

Qualche mese fa ho assistito ad una scena che mi ha fatto tanto riflettere su come la crisi economica sia molto profonda e sul mutamento degli stili di vita che ognuno è costretto a sopportare per non ritrovarsi senza un pasto caldo. Mentre aspettavo in auto il sopraggiungere della mia ragazza, trovandomi a circa 20 metri dai cassonetti dell'immondizia, ho notato un signore che sopraggiungeva in bicicletta. Nelle immediate vicinanze dei cassonetti erano state abbandonate decine di coppe, evidentemente trofei frutti di attività sportive. Il signore dopo aver adagiato la bicicletta su di una parete ha controllato le coppe e, accertatosi che potessero esserle utili, le ha sistemate con cura sulla sua graziella. Operazione che ha svolto in circa 15 minuti perché ha dovuto prima predisporre una scatola e poi fissarla alla bici e subito dopo caricare le coppe. Successivamente è andato via! Tutta la scena con grande dignità e quindi senza che si preoccupasse della mia presenza o del passaggio di altri cittadini. Quanti soldi avrà potuto recuperare dalla vendita delle coppe? Pochi ma necessari alla sopravvivenza! Sabato 23 maggio alle ore 18:00 in piazza dei Martiri 1799 altra persona; anche lui non si curava della presenza di cittadini, stava rovistando nei cassonetti dell'immondizia

per trovare qualcosa di utile tanto che dopo qualche minuto ha tirato fuori un osso e lo ha portato ad un cane randagio affamato. Subito l'animale, scodinzolando, lo ha azzannato e lo ha spolpato con tanto gusto. Apro una parentesi: "Ma per quale motivo la carne rifiuta da macelleria va a finire nell'immondizia?". Questo tizio dopo 10 minuti ha trovato qualcosa di interessante, che ha sistemato in un suo contenitore, ed è andato via mentre il cane era ancora lì con il suo grande osso. Queste scene, che diventano sempre più frequenti nella nostra Città, dimostrano di quanto sia allarmante la situazione e di quanto sia necessario che le Istituzioni non sottovalutino il problema e che comprendano che sono sempre più numerose le genti che non arrivano alla fine del mese e che, chi è senza lavoro, non ha mezzi di sostentamento. Chi sta meglio di questi concittadini non può girare lo sguardo dall'altra parte e deve, inoltre, intervenire nei confronti dei nostri rappresentanti politici per sensibilizzarli nella progettazione di interventi che siano sempre più di matrice sociale... magari non saranno visibili come la ristrutturazione di un palazzo o il rifacimento delle strade ma più umani. Quella carica di umanità che l'era del consumismo ci ha fatto dimenticare.

**RITIRA GRATUITAMENTE  
LA COPIA DE L'ECO DI... ACQUAVIVA  
PRESSO LA SEDE IN VIA MARIA SCALERA n. 32  
TI ASPETTIAMO...**



## TEMPO DI TEATRO... PRIMA D'INCEDIARSI IL PETRUZZELLI DI BARI

Fra l'XI e XIII secolo, soggetti sacri si rappresentavano sul sagrato della cattedrale di Bari. Nel torrione di Santa Scolastica si scoprì un teatro, dove si svagavano i soldati della regina Bona (1552).

Il teatro del Sedile, in piazza Mercantile, fu abbandonato nel 1806 a causa di gravi lesioni al fabbricato. Nel 1854 fu costruito il teatro Piccinni, che quarant'anni dopo era diventato inadeguato allo sviluppo demografico e culturale di Bari e provincia.

Pertanto, s'incominciò a pensare alla costruzione di un teatro più grande.

Dopo l'esame di vari progetti e numerosi rinvii, in seguito ai disordini popolari del 27 aprile 1898, che provocarono la nomina a prefetto di Bari del gen. Pelloux "pugno di ferro", anche al fine di offrire lavoro ai disoccupati, s'iniziarono i lavori del grande politeama Petruzzelli presso il largo della Marina.

Sindaco il comm. Giuseppe Re David, i commercianti fratelli Onofrio ed Antonio Petruzzelli, avevano ottenuto l'approvazione del progetto dell'ing. Angelo Messeni (di Bitonto), cognato, con deliberazione del Consiglio comunale.

La posa della prima pietra avvenne il 20 giugno 1898. Il prospetto ha una lunghezza di m. 61 e la superficie si estende per mq. 4.212, con una capienza di n. 3.200 spettatori; il palcoscenico misura mq. 650, con un telone dipinto da Raffaele Armenise su bozzetto di Antonio Lanave: raffigura lo sbarco dei veneziani a Bari, guidati da Orseolo II, per liberare la città dall'assedio dei saraceni. All'interno il teatro è diviso in sei ordini, oltre la platea, che contiene 90 poltrone, 130 poltroncine, 230 sedie e 300 posti in piedi.

I sei ordini: n. 28 palchi di prima fila; 31 di seconda; 12 di terza; 12 di quarta; oltre 8 palchi di proscenio. La platea è coperta da una grande cupola metallica rivestita di piombo.



*Tempera di Raffaele Armenise*

L'orchestra può contenere 70 esecutori.

Scultore delle principali statue è stato il cav. Pasquale Duretti; agli stucchi ha provveduto Gaetano Granieri. Nel foyer troneggiano le statue di De Giosa, Mercadante, Piccinni, Paisiello.

I fratelli Petruzzelli affidarono la direzione e la gestione ad Antonio Quaranta, che aveva dato ottima prova nella gestione del Piccinni.

Il 14 febbraio 1903 si aprì per la prima volta il telone con la serata inaugurale e la rappresentazione degli Ugonotti e successivamente dell'Aida, del Trovatore, della Dea (di P. La Rotella), dell'Andrea Chenier.

Il 1980 Ferdinando Pinto rilevò il "Petruzzelli" per renderlo un'azienda economica ed autosufficiente. La sua gestione presenta cartelloni di prima qualità, tanto che gli abbonati si contano in circa diecimila.

Gli spettatori, in questi ultimi anni, hanno potuto ammirare: Rudolph Nureyev e Vladimir Vassiliev, Roland Petit e Mauric Béjart, Lindsay Kemp e Marilyn Horn, Lorin Maazel e Mislav Rostropovic, Riccardo Muti e Luciano Pavarotti, Plácido Domingo e Katia Ricciarelli, Tadeusz Kantor e Giorgio Strehler, Milva e Astor Piazzolla.

La gestione Pinto ha organizzato una scuola di danza frequentata da duemila allievi.

Ha un bilancio annuale di sette miliardi, sempre in pareggio, che mettono in circolazione almeno trenta miliardi.

C'è un ambizioso progetto di collegare il Petruzzelli via ponte radio con la Scala di Milano ed alcuni teatri pugliesi, permettendo la visione in lontananza degli spettacoli su schermi giganti.

C'è anche il programma di portare fra i vicoli di Bari "Vecchia" musica e teatro.

*Nicola Baldassarre*

**Dimartino**  
PORTE E SERRAMENTI

ALBERTINI CAROFOLI D.L.A. Rimadesio

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.I - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583  
www.dimartinonicola.it - email: dimartino@dimartinonicola.it

## 17 AGAINE' L'ENNESIMA RIPROPOSIZIONE DI UNO SCHEMA NARRATIVO VISTO ALMENO UN MIGLIAIO DI VOLTE

Sono troppi i film in circolazione ed oramai le idee originali cominciano a scarseggiare, molto spesso ci si limita a riesumare vecchi soggetti cinematografici modernizzarli e riproporli come nuovi. *17 again* è l'ennesima riproposizione di uno schema narrativo visto almeno un migliaio di volte. Chi non ricorda Jodie Foster ancora adolescente in *Tutto accadde un venerdì*, commedia disneyana del 1976 ormai diventata un format replicato all'infinito con un genitore che si scambia di ruolo con il figlio/a. Giovane in un corpo adulto ed adulto in un corpo giovane. In *17 again* il protagonista, uomo rancoroso con una vita mediocre, si ritroverà da adulto in un corpo

giovane prestato dal sex symbol Zac Efron. Ringiovanito e di nuovo liceale si troverà ad interagire con i propri figli. Durante la narrativa della storia proverà a corteggiare quella che poi sarà sua moglie con il rischio di sedurre la sua stessa figlia. C'è tanto di altri movie in questo lungometraggio, si va da *Ritorno al futuro* a *Big* o a *Peggy Sue si è sposata*. Nonostante tutto, il regista riesce a confezionare il tutto nel migliore dei modi, dove i momenti di pura commedia si fondono con i sentimenti. Bravi gli attori che danno il loro meglio risolvendo un film che forse piacerà solo a gli adolescenti "efroniani".

Claudio Maiulli

## GIFFONI FILM FESTIVAL 2009 DUE RAGAZZI ACQUAVIVESI TRA I GIURATI

Dal 12 al 25 luglio prossimi si svolgerà la 39a edizione del Giffoni Film Festival 2009. Questa manifestazione internazionale famosa in tutto il mondo, vede quest'anno la presentazione del tema "Tabù". Tutti i film, cortometraggi e lungometraggi inediti che verranno presentati durante questa manifestazione tratteranno questo tema. Quest'anno il Giffoni Film Festival vedrà la partecipazione di due ragazzi di Acquaviva nei panni di giurati. I due fortunati studenti sono stati scelti dalla Preside del Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Cassano delle Murge, dott.ssa Tina Gesmundo nell'ambito del progetto "Cassano per Giffoni 2009". I ragazzi si sono distinti nell'ambito dei progetti organizzati dal Liceo e per la loro eccellenza negli studi e, per questo motivo, si sono aggiudicati la possibilità di partecipare a questa manifestazione che vedrà la presenza di ragazzi di tutto il mondo. Claudia Montenegro del primo anno e Vincenzo Scattaglia del quarto sono i nostri illustri concittadini che giudicheranno i 4 lungometraggi e 7 cortometraggi in gara al Giffoni

Film Festival. Il progetto "Cassano per Giffoni 2009" giunto alla sua sesta edizione ha visto la stretta collaborazione dell'Assessore Lionetti e della sig.ra Laterza che hanno seguito le fasi di organizzazione e di diffusione del progetto. Questo è comunque il primo anno che il comune di Cassano ha chiesto alla Preside del Liceo di Cassano di scegliere tre studenti della sua scuola, infatti negli scorsi anni, i destinatari di questo progetto erano stati i ragazzi delle scuole medie. I nostri due concittadini si troveranno non solo a giudicare i film che verranno presentati durante il festival, ma anche a svolgere attività e laboratori cinematografici, ma soprattutto vivranno un'esperienza di integrazione tra varie nazionalità ed etnie. Come già anticipato, il tema del 2009 è "Tabù", quindi i nostri ragazzi si confronteranno su temi quali: l'omosessualità, la mescolanza razziale, la malattia, la morte, il sesso, la bugia, l'amore impossibile e la libertà di espressione e di religione.

Marilda Tria



RITIRA GRATUITAMENTE  
LA COPIA DE L'ECO DI... ACQUAVIVA  
PRESSO LA SEDE IN VIA MARIA SCALERA n. 32  
TI ASPETTIAMO...

Cine  
News<sup>24</sup>

DIRETTAMENTE DAL SET DEL FILM DI  
CARLO VANZINA "UN'ESTATE AI CARAIBI"  
OSPITE DI CINENEWS24 PAOLO RUFFINI

(Natale a News York - Natale a Miami - Natale a Rio)

Venerdì ore 15:00 - Sabato ore 20:00

Domenica ore 11:50 e 23:30

www.telemajg.com  
www.cinenews24.com



## LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti*

*e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare  
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)



### QUANDO PIOVE NOI ANZIANI DI VIA ROMA CHIUSI IN CASA

Spettabile Redazione de L'Eco di Acquaviva, vi segnalo che in via Monsignor Cirielli, incrocio con via Roma, ad ogni pioggia si crea una conca d'acqua che non consente il passaggio dei pedoni ed allo stesso tempo, con il passare delle autovetture, i cittadini sono investiti dall'acqua sporca sollevata dai pneumatici. Tutto questo accade anche quando ci sono precipitazioni di piccola entità. Fermandomi a riflettere sul fatto ho visto che l'acqua piovana proviene sin da via Nicola Scalera e quindi penso che sia indispensabile la creazione di caditoie collegate alla fogna bianca. Mi auguro che si prenda in seria considerazione la necessità di eseguire tali opere altrimenti noi anziani, ad ogni pioggia, non potremo attraversare l'incrocio ed essere costretti a restare chiusi in casa.

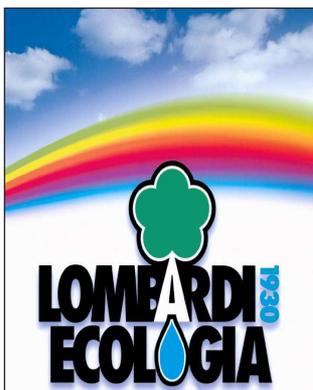
### QUANDO SI POTRA' PARCHEGGIARE A PETTINE?



Caro Direttore, Le racconto quanto accade sistematicamente in via Roma allorché gli automobilisti devono uscire dal parcheggio e sono costretti a molteplici manovre affinché possano svincolarsi dalle auto sistemate dietro e davanti alla loro autovettura. Queste numerose manovre spesso portano alla rottura delle gemme o addirittura ad ammaccature e strisciate sulla carrozzeria. Quanto vi racconto penso potrebbe essere scongiurato dalla possibilità di parcheggiare a pettine; così facendo aumenterebbe anche il numero dei posti auto.

### UNA CONCA DI ACQUA CHE PASSERA' ALLA STORIA

Caro Direttore, saranno trascorsi anni da quando ho segnalato al Comune che presso le strisce pedonali che si affacciano sullo studio dell'avv. Laterza, via Roma, si forma una conca d'acqua che crea difficoltà ai passanti soprattutto quando le auto in transito, non accorgendosi dell'acqua addensata, provocano schizzi. La visuale è scarsa perché in quel tratto ci sono auto parcheggiate che inoltre creano pericolo ai pedoni che attraversano perché gli automobilisti si trovano improvvisamente davanti a loro i pedoni. Mi auguro che si trovi finalmente una soluzione a questo disagio. Grazie.



**RACCOLTA GRATUITA  
RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)



**Lorenzo Salentini**

Amministrazioni  
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva

Telefoni: 080 769317

334 3190866

## PIAZZA KENNEDY E PULLMAN: UN BINOMIO INSCINDIBILE



Caro Direttore, abitando nei pressi della parrocchia di Santa Maria Maggiore, per raggiungere la mia abitazione, giornalmente, e più volte nell'arco della stessa giornata, transito con la mia auto da Piazza Kennedy che, puntualmente, è invasa dai pullman che effettuano servizi trasporto da e per Acquaviva. Spesso tale piazza risulta congestionata dal traffico: per esempio, dalle foto che allego, può notare che gli autobus in sosta per far scendere i passeggeri sono due, mentre un terzo proviene dalla via di Sannicandro.

Le immagini sono delle ore 13:30 circa di venerdì 5 giugno. Ma sono scene che si presentano ai miei occhi quotidianamente. Aggiungo che i suddetti mezzi effettuano la sosta con la conseguente salita e discesa degli utenti con il motore acceso... L'aria è davvero irrespirabile soprattutto per chi come me non possiede un'auto con il climatizzatore ed è costretto ad andare in giro con i finestrini aperti. Tante volte, a dire il vero, il giro dei pullman intorno alla piazza si complica e si prolunga a causa delle auto parcheggiate in malo modo o addirittura in divieto. Per cui gli autisti sono costretti a richiamare l'attenzione del trasgressore "strombazzando". Oltre all'inquinamento dell'aria quello acustico, per la gioia, immagino, di coloro che lì vi abitano. Sigh! Comunque penso che vadano attuate le giuste misure per rendere vivibile quell'area urbana anche alla luce del fatto che sono numerose le persone, molti sono anziani e bambini, che trascorrono nella piazza diverse ore. So che il problema è stato sollevato altre volte, ma ad ora nulla è stato fatto: ad Acquaviva pare davvero che i guai aumentino anziché diminuire. Grazie per l'attenzione.



## SEGNALE DIVELTO ORMAI DA SETTIMANE



Caro Direttore, sono a segnalare a chi di dovere, attraverso il giornale che dirige, che in via dott. Bianco, dove si svolge il mercato settimanale, saranno minimo due settimane che c'è un segnale divelto. Tale segnale di obbligo dovrebbe far parte della categoria della segnaletica verticale, mentre



è adagiato sul marciapiede. Fino a pochi giorni fa le assicuro che si trovava poggiato sul muretto con il pericolo che cadesse addosso a qualcuno. Sono diversi i pedoni che passeggiano per quella strada, tanti sono quelli che portano a spasso i loro animali domestici. Spero tanto che questo mio sfogo serva ad illuminare chi di competenza affinché si adoperi per far sistemare il segnale. Un saluto e un grazie a Lei e la redazione.



Piazza Garibaldi, 57  
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

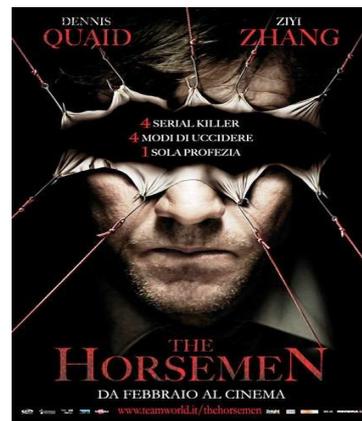
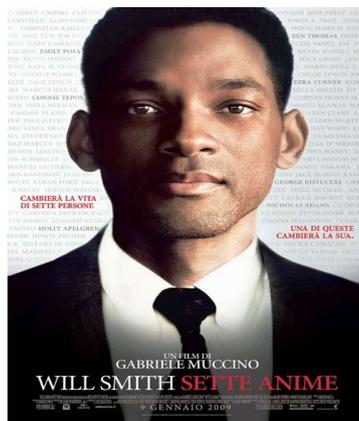
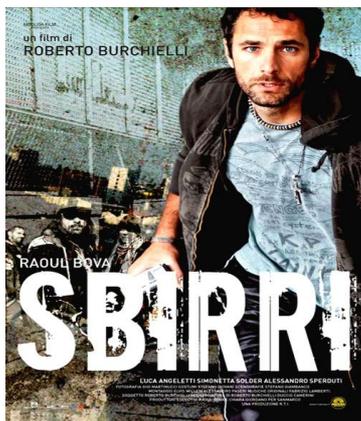
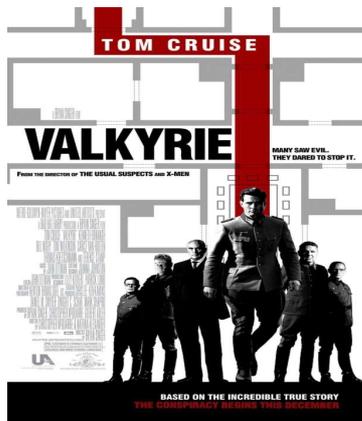
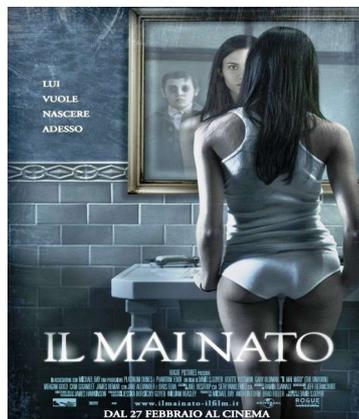
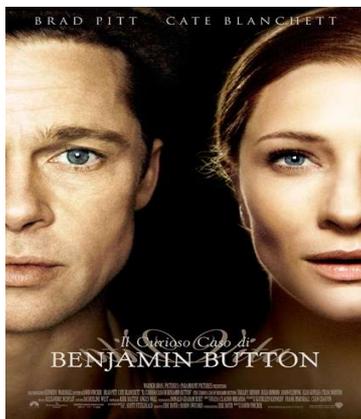
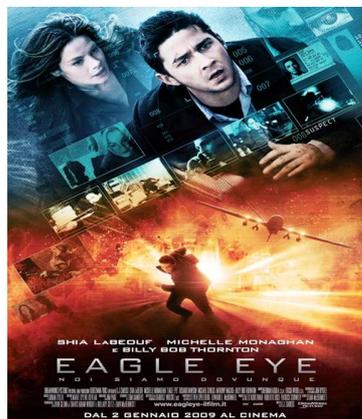
QUALITA' - CORTESIA  
FRESCHEZZA

da sempre al Vostro servizio



Via Sannicandro  
Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410

Segnalati da Videomania via Roma, 69 Acquaviva delle Fonti  
[www.videomania65.altervista.org](http://www.videomania65.altervista.org)



**HOSTARIA**  
 La tana  
 di  
 Coriolano  
 Sapori tipici e non...

Via G. Squicciarini, 8 - Centro Storico  
**ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)**  
 Tel. 080 758661 - [latanadicoriolano@gmail.com](mailto:latanadicoriolano@gmail.com)  
**LOCALE CLIMATIZZATO**